

LINEE GUIDA PER L'ASPORTAZIONE DEL LEGNAME E DEI RESIDUI VEGETALI NELLE AREE PERCORSE DA SCHIANTI

1. INDICAZIONI PROGRAMMATORIE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

- a) La rimozione del materiale schiantato disposta dall'art.12 dell'Ordinanza Ministeriale 558/2018 e le successive iniziative di sistemazione o rimboschimento avvengono in attuazione di specifici Piani d'Intervento.
- b) L'ambito territoriale di riferimento coincide con il comune amministrativo. I dati numerici su quantitativi di schianti, superfici d'intervento ecc. hanno pertanto come riferimento territoriale il comune censuario.
- c) Il termine per l'esbosco degli alberi abbattuti nelle aree schiantate, **come da cartografia individuata sul sito <http://login.avepa.it/Portalino/PrivatePage/portalinoSchianti2018#/>** è stabilito nella data del **30/10/2019**, fatti salvi gli interventi nelle aree valanghive così come riportato al sottostante punto 5.
- d) A supporto delle valutazioni degli amministratori nell'attuazione del rispettivo Piano degli Interventi è consigliato il ricorso all'assistenza di un tecnico libero professionista forestale.

2. PROCEDURE PER L'UTILIZZAZIONE DEL MATERIALE SCHIANTATO

- a) L'utilizzazione del materiale schiantato (comprese le piante troncate in piedi, cimate o irrimediabilmente compromesse) non necessita di alcuna preventiva autorizzazione, fatto salvo quanto previsto al punto 5 per le aree valanghive.
- b) I proprietari boschivi, conduttori, ditte esecutrici, che intendano acquisire un attestato di provenienza ai fini della tracciabilità delle biomasse legnose (es. GSE o EUTR), sono tenuti ad inoltrare preventivamente alla U.O. Forestale competente un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 predisposta secondo il modello di cui all'allegato 1; la stessa U.O. provvederà a restituire copia della stessa debitamente vistata per presa d'atto. Entro 30 giorni dalla

conclusione dei lavori il dichiarante è tenuto a darne comunicazione alla medesima U.O. Forestale tramite il modello di cui all'allegato 2.

- c) Al fine di monitorare l'avanzamento delle operazioni di asportazione degli schianti, per le aree di estensione superiore all'ettaro, che non siano già ricomprese nel precedente punto b), ciascun proprietario o conduttore, fornirà le opportune indicazioni, prima dell'inizio lavori, utilizzando il modulo di cui all'allegato 3. L'ultimazione dei lavori va segnalata entro 30 giorni dalla conclusione degli stessi utilizzando il modulo di cui all'allegato 4. Gli stessi dovranno essere inviati all'autorità forestale competente anche tramite e-mail.

3. INDICAZIONI PER LE PROPRIETA' PUBBLICHE

- a) Nelle proprietà pubbliche, la vendita può essere effettuata sulla base di una semplice relazione su base planimetrica (come peraltro già espressamente previsto dalla DGR 2734 del 24/12/2012) a cura del personale tecnico o di custodia dell'Ente, da trasmettere alla U.O. Forestale regionale competente sotto forma di comunicazione di esbosco forzoso come da allegati 1) o 3) .
- b) La vendita del materiale schiantato, per tutto il periodo dell'emergenza, è consentito anche in deroga dall'applicazione del capitolato tecnico vigente, che potrà allo scopo essere semplificato e adattato, e andrà vistato dalla U.O. Forestale regionale. Il medesimo capitolato dovrà esplicitare le modalità di gestione dei residui di lavorazione. Non è richiesta la misurazione del legname a terra e la stima del materiale potrà avvenire con l'ausilio delle informazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione, con misurazioni all'harvester o al processore o in segheria, misurazione delle cataste, conteggio dei camion per il trasporto o pesate. E' altresì consentita la vendita a corpo.

4. INDICAZIONI PER L'ALLESTIMENTO E LA BONIFICA FORESTALE DELLE AREE SCHIANTATE

- a) Gestione dei residui di lavorazione:

- Nelle zone interessate da schianti meteorici la ramaglia e i cimali dovranno essere preferibilmente asportati.
- In alternativa, gli stessi dovranno essere ridotti di dimensioni e concentrati secondo le curve di livello, evitando tuttavia cumuli di altezze elevate, per non essere di ostacolo all'insediamento della rinnovazione naturale. I residui con diametro superiore a cm 20 che non potranno essere asportati, dovranno essere scortecciati e depezzati quanto prima, per evitare che diventino fonte di alimentazione e pullulazione per insetti scolitidi.
- Nel caso di impiego di harvester/forwarder la ramaglia potrà essere distribuita lungo le vie di esbosco in modo da ridurre la compattazione e l'erosione del suolo.
- Per quanto non indicato vale quanto stabilito dall'art. 10 delle PMPF.

b) Gestione delle ceppaie sradicate:

- Ove possibile, le ceppaie dovranno essere riposizionate in sede al fine di prevenire dissesti idrogeologici e il distacco dalle stesse di massi.
- L'asportazione o la riduzione di dimensioni delle ceppaie sollevate e rovesciate sono comunque consentiti.

c) Modalità di intervento sui pendii ripidi

La presenza di materiale schiantato a terra costituisce, fino alla sua decomposizione, una barriera alla caduta dei sassi e al rotolamento di legname instabile e un elemento di protezione del suolo nudo. La rimozione degli schianti è un'operazione da eseguire con prudenza e mettendo in atto accorgimenti che riducano le conseguenze della scopertura del suolo. Parametro di riferimento nell'operatività degli esboschi è la pendenza dei versanti. Su pendenze superiori ai 30° (58%) si interverrà cercando di adottare le seguenti precauzioni:

- là ove possibile, posizionare dei tronchi disposti trasversalmente al pendio, ancorati a due ceppaie, formando rustiche barriere alla discesa di sassi e residui vegetali, distribuite spazialmente sull'intera area di schianti;
- in assenza di ceppaie per ancorare queste barriere trasversali, è possibile rilasciare tronchi o porzioni di pianta non sramati in posizione diagonale al pendio e distribuiti spazialmente sull'intera area di schianti, una volta accertata la loro stabilità al rotolamento.

- a monte di strade e manufatti, considerato che le ceppaie sradicate prive di ancoraggio al suolo potrebbero mettersi in movimento, vanno considerati i seguenti interventi: per le ceppaie di piante orientate prevalentemente verso valle i tronchi non dovranno essere sezionati a filo della ceppaia, ma lasciando una adeguata porzione di fusto intatto (almeno 4 m); per le ceppaie di piante orientate perpendicolarmente alla linea di massima pendenza o verso monte si deve prevedere il loro riposizionamento in sede o l'eventuale riduzione di dimensioni. Inoltre, le ceppaie ancora in sede dovranno essere tagliate alte (almeno 1,5 m).

d) L'U.O. Forestale competente può, in corso d'opera, dettare ulteriori modalità operative che si rendessero necessarie.

L'operazione di allestimento del legname schiantato comporta particolari insidie che richiedono consapevolezza, grande attenzione e prudenza: si consiglia preliminarmente di approfondire queste tematiche consultando l'opuscolo "Come allestire il legname da tempesta in modo sicuro", scaricabile dal sito <https://www.suva.ch/it-ch/prevenzione/temi-specializzati/lavori-forestali#material>

5. INTERVENTI IN AREE A RISCHIO VALANGHIVO

a) Nei Comuni di Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Zoppè di Cadore, Borca di Cadore, Valle di Cadore, Canale d'Agordo, Calalzo di Cadore, Cencenighe Agordino, Cibiana di Cadore, Gosaldo, Rivamonte, Taibon Agordino, Sovramonte, Feltre, Enego, Gallio, Rotzo, è vietato qualunque intervento di asportazione nelle aree a rischio valanghivo come individuato da ARPAV (eccezion fatta per gli interventi di cui al punto B), con apposita cartografia consultabile presso gli uffici municipali o presso le sedi dell'Autorità Forestale Regionale competente per territorio.

b) Al fine del ripristino della percorribilità del territorio è ammessa l'asportazione del legname che ostruisce la viabilità silvo pastorale nella misura minima indispensabile per consentire la transitabilità.

c) Eventuali interventi di esbosco potranno essere autorizzati direttamente dal Sindaco competente per territorio, Autorità Comunale di Protezione Civile, sulla base di specifico progetto a cura di professionista abilitato che attesta che l'intervento proposto non crea pregiudizio per l'incolumità dei Cittadini.

A seguito di eventuali interventi di asportazione delle piante schiantate, là dove necessario, il Comune dovrà procedere all'aggiornamento del "Piano Straordinario di gestione preventiva del rischio valanghivo"

6. DISPOSIZIONE FINALE

Le presenti Linee Guida sostituiscono quelle precedentemente emanate con provvedimento del Commissario delegato prot. 40192 del 30/1/2019. Con successivi provvedimenti, le presenti linee guida potranno essere soggette ad aggiornamenti ed integrazioni.

ALLEGATI:

All) 1 comunicazione esbosco ai fini della tracciabilità.

All) 2 comunicazione ultimazione esbosco ai fini della tracciabilità.

All) 3 Comunicazione di esbosco - raccolta dati.

All) 4 comunicazione ultimazione esbosco - raccolta dati.



COMUNICAZIONE di esbosco forzoso per schianti da vento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47) Non soggetta ad autenticazione – esente da bollo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 37, c. 1)

Alla
U.O. Forestale _____
Sede di _____
Indirizzo _____
Pec _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ e residente a _____ Provincia (____)
in Via _____ n. _____ CAP _____
Tel. n. _____ e-mail _____
in qualità di: proprietario/titolare conduttore altro specificare _____
del bosco sito in Comune di _____ Località _____

a conoscenza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che testualmente recita:

Art. 76 – Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazione mendace, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Ferma restando, a norma del disposto dell'art 75, dello stesso D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazione non veritiera, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

1. di procedere all'esbosco forzoso e se necessario all'abbattimento di soggetti pericolanti con carattere d'urgenza, a seguito dell'evento meteorologico del 28, 29 e 30, nei seguenti mappali/particelle assestamentali:

Mappali/Particelle assestamentali					
Foglio	Sezione	Mappale/Particella	Superficie totale del mappale/particella (ha)	Superficie da esboscare (ha)	Anno ultima utilizzazione sulla stessa superficie

2. che l'intervento interessa un quantitativo stimato in _____ mc;
3. che l'esbosco verrà effettuato mediante _____ (dettagliare per quanto possibile la tipologia di esbosco, es. gru a cavo, trattore con verricello...)

da compilare solo se Bosco soggetto a pianificazione:

Lotto boschivo denominato _____ ricadente nel Piano di riassetto forestale di _____ Validità _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

..... lì

IL RICHIEDENTE

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta

Si Allega:

- Documentazione fotografica
- Carta d'identità
- Planimetria catastale

Informativa sul trattamento dei dati personali:

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla proiezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'Interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901,30123- Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 188, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è statistica; I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a (Ini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale). I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Le compaiono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. L'Interessato non ha l'obbligo di fornire i dati personali.



PRESA D'ATTO

A seguito della presente nota pervenuta al protocollo dell'U.O. Forestale di _____ n. _____ del _____ viene effettuata la presa d'atto.

Data

Firma per presa d'atto



COMUNICAZIONE di ULTIMAZIONE LAVORI di esbosco forzoso per schianti da vento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47) Non soggetta ad autenticazione – esente da bollo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 37, c. 1)

Alla U.O. Forestale _____

Sede di _____

Indirizzo _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ e residente a _____ Provincia (____)

in Via _____ n. _____ CAP _____

Tel. n. _____ e-mail _____

in qualità di: proprietario/titolare conduttore altro specificare _____

del bosco sito in Comune di _____ Località _____

a conoscenza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che testualmente recita:

Art. 76 – Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazione mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Ferma restando, a norma del disposto dell'art 75, dello stesso D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazione non veritiera, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

Ai sensi della presa d'atto prot. n. _____ del _____ di avere ultimato i lavori di recupero di alberi schiantati nei seguenti mappali catastali /particelle assestamentali:

Foglio n°	Mappale n'/Particella	Superficie totale del mappale / particella(Ha)	Superficie reale esboscata (Ha)

che l'esbosco effettivo ammonta a _____ mc o/ _____ qt;

..... lì

IL RICHIEDENTE

Informativa sul trattamento dei dati personali:

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla proiezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'Interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901,30123- Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 188, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è statistica; i dati raccolti potranno essere trattati inoltre a (Ini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale). I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Le compaiono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. L'Interessato non ha l'obbligo di fornire i dati personali.



COMUNICAZIONE di esbosco forzoso per schianti da vento per superfici superiore a 1 ettaro

Ai soli fini della raccolta dati

Alla
U.O. Forestale _____
Sede di _____
Indirizzo _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ e residente a _____ Provincia (____)
in Via _____ n. _____ CAP _____
Tel. n. _____ e-mail _____
in qualità di: proprietario/titolare conduttore altro specificare _____
del bosco sito in Comune di _____ Località _____

COMUNICA

- 1. di procedere all'esbosco forzoso e se necessario all'abbattimento di soggetti pericolanti con carattere d'urgenza, a seguito dell'evento meteorologico del 28, 29 e 30 2018, nei seguenti mappali/particelle assestamentali:

Mappali/Particelle assestamentali					
Foglio	Sezione	Mappale/Particella	Superficie totale del mappale/particella (ha)	Superficie da esboscare (ha)	Anno ultima utilizzazione sulla stessa superficie

- 2. che l'intervento interessa un quantitativo stimato in _____ mc;
- 3. che l'esbosco verrà effettuato mediante _____
(dettagliare per quanto possibile la tipologia di esbosco, es. gru a cavo, trattore con verricello...)

da compilare solo se Bosco soggetto a pianificazione:
Lotto boschivo denominato _____ ricadente nel
Piano di riassetto forestale di _____ Validità _____

..... li

FIRMA

Si Allega:

- Documentazione fotografica
- Planimetria catastale

La presente non necessita di presa atto
La presente può essere inviata tramite:
a mano, per posta normale, per mail o per pec:



COMUNICAZIONE DI ULTIMAZIONE LAVORI DI RECUPERO ALBERI SCHIANTATI per superfici superiore a 1 ettaro

Ai soli fini della raccolta dati

Alla
U.O. Forestale _____
Sede di _____
Indirizzo _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ e residente a _____ Provincia (____)

in Via _____ n. _____ CAP _____

Tel. n. _____ e-mail _____

in qualità di: proprietario/titolare conduttore altro specificare _____

del bosco sito in Comune di _____ Località _____

COMUNICA

Ai sensi della precedente nota di datata _____ di avere ultimato i lavori di recupero di alberi schiantati nei seguenti mappali catastali /particelle assestamentali:

Foglio n°	Mappale n'/Particella	Superficie totale del mappale / particella(Ha)	Superficie reale esboscata (Ha)

che l'esbosco effettivo ammonta a _____ mc o/ _____ qt;

..... lì

FIRMA

Informativa sul trattamento dei dati personali:

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla proiezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'Interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901,30123- Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannareglo, 188, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che la riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è statistica; i dati raccolti potranno essere trattati inoltre a (ini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale). I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Le compaiono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto

di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. L'Interessato non ha l'obbligo di fornire i dati personali.